LA NAZIONE
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017 | € 1,50 | Anno 159 - Numero 204 | QN Anno 18 - Numero 204 | www.lanazione.it
PONTEDERA

Riflessioni

Sulle orme di Borges

Il poeta argentino ispirerà gli spettacoli (in carcere alle 16) dei detenuti-attori fino al 16 luglio

VOLTERRA CINQUE REPLICHE PER IL NUOVO LAVORO

Progetto Hybris La superbia seduce Armando Punzo

COMPAGNIA DELLA FORTEZZA Dopo gli spettacoli, ogni giorno un incontro con personaggi di spicco

PROSEGUE, all'interno del carcere di Volterra, il progetto «Hybris», che prevede in tutto cinque giorni di repliche del nuovo ed atteso lavoro della Compagnia della Fortezza guidata dal regista Armando Punzo, accompagnate da un ciclo di incontri di grande prestigio con alcuni fra i più raffinati pensatori del nostro tempo e da serate speciali nell'area ristrutturata della torre del Maschio. Il progetto, come dicevamo, è stato inaugurato da «Le parole lievi, cerco il volto che avevo prima che il mondo fosse creato», nuova fatica teatrale dei galeotti-attori che quest'anno si cimentano con l'opera di Jorge Luis Borges (repliche in carcere, alle 16, fino al 29 luglio). In ciascuna giornata, al termine dello spettacolo, si terrà una conversazione con esperti di filosofia, sociologia, antropologia, storia, economia e scienza, su alcune possibili declinazioni del concetto greco di «Hybris», ovvero utopia, sogno, amore, natura, ricerca della felicità e messa in discussione del principio di realtà. Ecco i nuovi appuntamenti: il filologo Federico Condello e l'antropologo Adriano Favole si confronteranno oggi sul «cattivo uso della tradizione», mentre domani l'economista Gianluca Fiorentini e il giurista Stefano Canestrari si interrogheranno sulle «questioni di vita e morte fra economia e biodiritto».

IL 28 LUGLIO spetterà alla psicologa Paola Villano e a Alessandro Santoro, parroco della Comunità delle Piagge, interrogarsi sugli stereotipi della normalità e della differenza. Il ciclo di incontri si chiude il 29 con il genetista Guido Barbujani e la sociologa Chiara Saraceno. Alla fine degli incontri, una cena accompagnerà gli spettatori nei nuovi spazi del Maschio, fra installazioni video sonore e mostre fotografiche, per un viaggio nel mondo della Compagnia della Fortezza e nella storia del complesso mediceo che ospita il carcere.